

Regione Lazio

-Conclusione di un progetto pilota (primo progetto dell'Europa Occidentale) volto a determinare la prevalenza della Sindrome Feto Alcolica (FASD) in una popolazione generale a rischio e a porre le basi per l'adozione di misure preventive nell'ambito della popolazione femminile; avvio della pubblicazione dei relativi dati su varie riviste scientifiche di livello internazionale.

Regione Abruzzo

-Collaborazione del SERT di L'Aquila con il Dipartimento di Medicina Sperimentale dell'Università di L'Aquila per la conduzione di studio su un campione di utenti tossicodipendenti e alcolisti finalizzato a evidenziare un'eventuale relazione tra impulsività e processamento dell'informazione di contesto in tali tipologie di pazienti.

Regione Campania

-Sostegno all'Università, secondo le previsioni della "Azione A" approvata nell'ambito della Delibera di Giunta Regionale n. 970/ 2004, per la formazione e l'aggiornamento degli operatori sanitari e sociali interessati al lavoro alcologico, in conformità con la legge 125/2001.

-Sviluppo di forti sinergie, sul piano della didattica, della ricerca e della formazione, con l'Università, le società scientifiche e le agenzie specializzate del settore.

Regione Puglia

-Impegno di operatori del Dipartimento delle dipendenze patologiche (Azienda USL TA/1) per il Corso di perfezionamento universitario in Alcologia, c/o l'Università di Bari, della durata di un intero anno accademico.

Regione Calabria

-Insegnamento in tema di Epidemiologia dell'alcolismo, destinato a medici, farmacisti e biologi (4 ore), nell'ambito di un Master di I livello gestito dall'Università di Cosenza, Facoltà di Farmacia.

-Ricerca della durata di 24 mesi condotta in collaborazione tra il SERT di Soverato e la Facoltà di Farmacia dell'Università di Catanzaro.

-Indagine sul consumo di sostanze ricreative dei giovani fra i 15 e i 30 anni, della durata di 12 mesi, promossa dall'Osservatorio per le dipendenze della Azienda USL 4, nell'ambito del progetto "Explorer" finanziato con le risorse del Fondo nazionale per la lotta alla droga.

4.5. Iniziative adottate dalle Regioni per favorire le associazioni di auto-mutuo aiuto e le organizzazioni del Privato Sociale *no profit***Regione Piemonte**

-Nuovo Atto d'intesa regionale finalizzato a promuovere significative sinergie con il Privato Sociale per il trattamento degli alcolisti.

-Sostegno operativo strutturato, in diverse Province (soprattutto quella di Cuneo), alle associazioni private impegnate nel settore e in particolare alle associazioni dei Clubs degli Alcolisti in trattamento (ACAT), anche tramite convenzionamento con le Aziende USL.

-Integrazione del lavoro dei Servizi pubblici territoriali (SERT) ed ospedalieri con quello delle associazioni dei Clubs degli Alcolisti in trattamento (ACAT) in molte parti della

Regione, finalizzata in particolare a favorire la segnalazione e presa in carico delle persone con problemi alcolcorrelati ricoverate a vario titolo in ospedale.

-Inserimento di utenti con necessità di percorsi residenziali in comunità di varia tipologia (dai Centri crisi alle comunità terapeutiche). Le strutture residenziali che ospitano alcolodipendenti risultano in costante crescita sia a livello di quantità che di qualità, anche in conseguenza della stretta collaborazione e integrazione con i servizi pubblici che garantiscono una crescente professionalità.

Regione Valle d'Aosta

-Non sono state adottate nuove e specifiche iniziative in tale ambito.

-Sono proseguiti gli orientamenti e le attività dei servizi pubblici regionali finalizzati a favorire l'integrazione dei servizi e delle attività, la consultazione ed il confronto con le associazioni del Privato Sociale.

Regione Lombardia

-Usuale pratica di collaborazione dei servizi pubblici con gli enti del Privato Sociale e le associazioni di volontariato e auto-mutuo aiuto per gli interventi di cura e reinserimento effettuati a livello territoriale, anche in forma integrata con i medici di Medicina Generale e le Aziende ospedaliere.

-Sostegno al funzionamento di n. 4 associazioni di auto-mutuo aiuto (Alcolisti Anonimi, C.A.T., Al.Anon., Alateen) nell'ambito delle quali funzionano 546 gruppi, che hanno preso in carico in totale 8.360 soggetti alcolisti e familiari di alcolisti.

Provincia Autonoma Bolzano-Alto Adige

-Prosecuzione degli usuali rapporti di collaborazione con associazioni riconosciute (A.A., Clubs degli Alcolisti in trattamento, Caritas, Strada-Der Weg, San Vincenzo).

-Inserimento di alcolodipendenti presso le cooperative sociali.

-Collaborazione degli operatori alla conduzione dei gruppi di auto-aiuto e alla supervisione degli operatori dei Clubs di Alcolisti in trattamento(C.A.T.).

-Funzionamento dei gruppi HANDS a conduzione professionale per pazienti dimessi da centri terapeutici e comunità terapeutiche, con la finalità di completare il lavoro psicoterapeutico avviato nelle strutture e inserire i pazienti nei gruppi di auto-aiuto.

-Progetto transfrontaliero finanziato dal Fondo Sociale Europeo per l'attivazione, in collaborazione con l'associazione austriaca del Tirolo del Nord "B.I.N.", di gruppi di sostegno a conduzione professionale per familiari, in lingua italiana e tedesca.

-Incontro di collaborazione tra i gruppi di auto-aiuto ed i medici di Medicina Generale dell'Alta Val Venosta (Malles), organizzato dal Consultorio psico-sociale Caritas di Silandro (Bz).

-Funzionamento di specifici gruppi di auto-aiuto, gestiti secondo il concetto modulare di J.Körkel & C. Schinder, per l'offerta di un servizio ambulatoriale post-assistenziale di "profilassi contro la ricaduta" a soggetti che abbiano concluso positivamente un progetto terapeutico.

Provincia Autonoma Trento

-Prosecuzione degli usuali stretti rapporti di collaborazione con le associazioni dei Clubs degli Alcolisti in trattamento e i gruppi di Alcolisti Anonimi.

Regione Veneto

-Convenzioni e protocolli d'intesa in tutti i Dipartimenti per le dipendenze ai fini del trattamento dei pazienti alcolodipendenti e delle famiglie e per la stesura di programmi riabilitativi residenziali e/o semiresidenziali di reinserimento socio-lavorativo, in particolare con le cooperative sociali e le comunità terapeutiche residenziali e semiresidenziali specifiche per soggetti alcolodipendenti.

-Ampio spazio alle progettualità specifiche per il trattamento riabilitativo integrato della comorbidità psichiatrica nell'alcolodipendenza e per l'inserimento socio-lavorativo dei soggetti alcolodipendenti.

Regione Friuli-Venezia Giulia

-Accesso di tutte le associazioni di auto-mutuo aiuto e del Privato-Sociale *no profit* alla programmazione aziendale per gli interventi sul territorio.

-Sostegno alla promozione delle iniziative delle associazioni, anche con la diretta partecipazione degli operatori delle stesse Aziende USL.

-Collaborazione degli operatori del Servizio di Alcologia dell'Azienda USL n.2 "Isontina" di Gorizia alla iniziativa transnazionale degli operatori dei Clubs degli Alcolisti in trattamento (CAT) della Provincia per la formazione congiunta di operatori per l'apertura di CAT in Romania.

Regione Liguria

-Attivazione di una rete di collaborazione e coordinamento degli interventi con i gruppi di auto-mutuo aiuto (CAT e AA), le organizzazioni del Terzo settore (in particolare Caritas), le strutture del Privato Sociale.

-Inserimento nell'organico del personale NOA di n. 2 operatori provenienti da una cooperativa sociale (Azienda USL spezzino).

-Coordinamento di Clubs di Alcolisti in trattamento (CAT) da parte di operatori del NOA (Azienda USL spezzino).

-Collaborazione delle associazioni AA, associazione regionale dei Clubs per gli Alcolisti in trattamento (ARCAT) e comunità terapeutiche del territorio dipartimentale all'organizzazione di corsi di aggiornamento per il personale dei NOA (Azienda USL chiavarese).

Regione Toscana

-Integrazione dei servizi pubblici con le associazioni di auto-mutuo aiuto nella conduzione di progetti e attività di promozione della salute e prevenzione primaria, secondaria e terziaria.

-Coordinamento e collaborazione delle équipes alcoliche delle Aziende USL con l'associazione dei Clubs degli Alcolisti in trattamento (ARCAT), degli Alcolisti Anonimi (AA), delle associazioni AlAnon e AlAteen, dell'associazione delle Pubbliche Assistenze (ANPAS).

-Possibilità di partecipazione degli enti ausiliari e delle associazioni di volontariato e auto-mutuo aiuto attivi in campo alcolico al Comitato tecnico scientifico che assiste la Giunta Regionale Toscana per l'indirizzo, il coordinamento e il supporto dell'azione programmata.

Regione Umbria

-Interventi per favorire la collaborazione della associazione regionale dei Clubs degli Alcolisti in trattamento (ARCAT) con i servizi alcolologici territoriali, soprattutto nell'ambito delle attività di sensibilizzazione nella scuola.

-Interventi per favorire la collaborazione dei Gruppi di Alcolisti Anonimi(AA) con gli Ospedali, i SERT, i medici di Medicina Generale, la scuola, le comunità terapeutiche, i Clubs degli Alcolisti in trattamento, i servizi sociali e altre associazioni ed enti vari.

-Realizzazione di corsi di formazione condivisi tra i Clubs degli Alcolisti in trattamento (CAT), i servizi territoriali e i Comuni.

-Riunioni di supervisione mensile degli operatori in collaborazione con l'associazione dei Clubs degli Alcolisti in trattamento.

-Partecipazione della Regione Umbria, della Azienda USL 2, dell'Agenzia regionale SEDES per la promozione alla salute e del Consorzio delle Cooperative Auriga al progetto *"Una marcia in più"*, promosso dai Clubs degli Alcolisti in trattamento (CAT) per la realizzazione di una campagna itinerante di promozione della salute sull'alcol e sui problemi alcolcorrelati, attraverso un approccio di popolazione.

-Realizzazione di un corso di sensibilizzazione all'approccio "ecologico-sociale" per la formazione di operatori dei CAT.

-Organizzazione del convegno "Un'integrazione possibile: pubblico e privato" nel dicembre 2004 a Gubbio per il decennale dei Clubs degli Alcolisti in trattamento (CAT).

Regione Abruzzo

-Collaborazione con almeno un ente o associazione del Volontariato o Privato Sociale da parte di n. 4 dei 5 Servizi di Alcologia della Regione.

-Frequente collaborazione con tutti i gruppi di auto-mutuo aiuto (31,9% degli utenti dei servizi alcolologici).

-Incremento delle collaborazioni con le comunità terapeutiche residenziali o semiresidenziali (realizzate da n. 4 strutture).

Regione Molise

-Assegnazione di un ruolo attivo e, in alcuni casi, gestionale alle associazioni di auto-mutuo aiuto e alle organizzazioni del Privato Sociale *no profit* nell'ambito di alcuni progetti finanziati all'interno della programmazione regionale.

Regione Campania

-Sostegno allo sviluppo del lavoro di rete tra i SERT e il mondo del Volontariato e del Privato Sociale per l'attuazione di interventi di tipo non residenziale, con particolare riferimento al settore dell'auto-mutuo aiuto (28 Clubs di Alcolisti in trattamento attivi soprattutto nelle province di Salerno, Avellino, Benevento e Napoli; 15 Gruppi di Alcolisti Anonimi attivi soprattutto nell'area di Napoli; Gruppo Logos) ma anche al Terzo settore (n. 5 enti fra ONLUS, cooperative e centri di ascolto).

-Creazione a Salerno di un Centro diurno per la presa in carico di persone con problemi alcolcorrelati complessi, tramite il finanziamento di un'esperienza pilota con le risorse del Fondo nazionale per la lotta alla droga.

Regione Puglia

-Prosecuzione delle attività di 60 sedi operative delle 36 organizzazioni del Privato Sociale e Volontariato operanti nella Regione.

-Avvio di n. 2 nuovi Clubs di Alcolisti in trattamento (CAT) all'interno dei SERT della Azienda USL LE/1.

-Attività di collaborazione con i Clubs di Alcolisti in trattamento (CAT) e con i gruppi di Alcolisti Anonimi (A.A.) in tutte le Aziende USL regionali, sia per favorire e strutturare interventi terapeutici ottimali che per il reinserimento sociale e lavorativo dei soggetti alcolodipendenti.

Metodologie e strumenti: costanti e frequenti incontri tra operatori dei SERT e facilitatori di gruppi di auto-aiuto presenti sul territorio.

Regione Basilicata

-Prosecuzione di stretti rapporti di collaborazione dei SERT e degli ambulatori alcolologici ospedalieri con le 15 associazioni dei Clubs degli Alcolisti in trattamento e i 6 gruppi degli Alcolisti Anonimi.

-Finanziamento del progetto triennale *"Rete territoriale per l'alcolismo nella ASL n. 2"*, tramite le risorse del Fondo regionale per la lotta alla droga, nel cui ambito si è realizzata un'intensa collaborazione fra SERT e associazione dei Clubs degli Alcolisti in trattamento.

Regione Sardegna

-Sostegno al funzionamento di n. 87 Clubs di Alcolisti in trattamento(CAT) distribuiti in tutta la Regione.

-Sostegno al funzionamento di n. 10 associazioni di Clubs di Alcolisti in trattamento(ACAT) che organizzano e raccordano più CAT in ciascuna provincia.

-Collaborazione della associazione ACAT di Sassari alla realizzazione del progetto *"Alcol e Comunità"*, in collaborazione col Comune di Ploaghe, con organizzazione di incontri pubblici presso strutture pubbliche comunali quali il Padiglione dell'artigianato di Sassari, con la partecipazione dei medici di Medicina Generale.

-Partecipazione dell'ACAT di Alghero, tramite l'organizzazione di uno specifico corso di sensibilizzazione, al progetto *"Formazione in campo alcolico, con particolare riferimento all'approccio ecologico-sociale ai problemi alcolcorrelati"*.

-Collaborazione dell'ACAT di Senorbì (che segue 90 famiglie in tutta la zona del Sarrabus-Gerrei) con la Provincia Autonoma di Trento tramite l'invito di esperti per i corsi di sensibilizzazione e l'acquisto di video, manifesti e pieghevoli da distribuire nei corsi di sensibilizzazione gestiti dai Clubs di Alcolisti in trattamentoe nelle attività di Interclub.

4.6. Strutture di accoglienza eventualmente realizzate o presenti sul territorio per i fini di cui all'art.11 della legge 30.3.2001 n. 125

Regione Piemonte

-Progettazione di una nuova struttura di accoglienza per acuzie situata nella città di Torino, i cui risultati saranno valutabili tra qualche anno.

-Funzionamento di strutture deputate al trattamento e riabilitazione di soggetti alcolodipendenti (Centro Crisi San Lorenzo di Caraglio (Ass. Papa Giovanni XXIII) ; CUFRAD di Sommariva Bosco).

-Presentazione di un progetto della Azienda USL 15 di Cuneo per l'apertura, con i finanziamenti previsti dalla legge 45/99, di una specifica struttura di accoglienza post-acuzie per alcolodipendenti, da gestire in collaborazione fra il servizio pubblico e una associazione privata, attualmente in attesa della valutazione da parte della Commissione tecnica regionale addetta.

Regione Valle D'Aosta

-Struttura del Privato Sociale non specifica per le alcoldipendenze, accreditata nel 2004, che offre un servizio specialistico residenziale per persone dipendenti da sostanze legali ed illegali con patologie gravemente invalidanti, quali, ad esempio, demenza alcolica e AIDS.

-Inserimento in almeno un programma di comunità residenziale di 74 utenti alcolodipendenti nell'anno 2004, di cui ben 33 in strutture extra regionali, non essendovi strutture di accoglienza specifiche ed esclusivamente dedicate alle alcoldipendenze.

Regione Lombardia

- Funzionamento di 19 strutture residenziali.
- Accredimento di n. 100 posti presso strutture del Privato Sociale distribuite nel territorio delle diverse Province, funzionanti in sinergia con le strutture pubbliche.

Provincia Autonoma Bolzano-Alto Adige

-Realizzazione del progetto “*Equal Goal*” per la creazione di una rete operativa integrata tra i servizi ai fini dell’inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Nell’ambito di questo progetto è stata progettata e attivata l’apertura di un centro a bassa soglia, di un servizio di segretariato sociale gestito dalla Caritas, di un centro di valorizzazione per l’impiego gestito dall’Azienda Servizi Sociali di Bolzano e di alloggi protetti di secondo livello gestiti dalla S. Vincenzo.

-Prosecuzione del funzionamento delle strutture HANDS, della comunità terapeutica residenziale e semiresidenziale di Bolzano, dell'alloggio protetto HANDSHOM di Bolzano, dei laboratori protetti HANDSWORK di Bolzano e Cermes (Merano), del laboratorio della comunità terapeutica di Bolzano.

Provincia Autonoma Trento

-Prosecuzione del funzionamento di un Reparto di Alcologia con 11 posti letto presso l’Ospedale S.Pancrazio di Arco.

Regione Veneto

-Funzionamento, nell’ambito della rete alcolologica regionale, di n.1 comunità terapeutica residenziale pubblica per alcolisti e di n. 1 comunità del Privato-Sociale specifica per alcolisti, nonché di altre comunità terapeutiche non specifiche ma con appositi i moduli per il trattamento di alcolodipendenti.

Regione Friuli-Venezia Giulia

-Prosecuzione del funzionamento di n. 2 strutture di accoglienza a valenza socio-assistenziale-alcologica , con sede a San Daniele del Friuli e a Trieste, che servono tutto il territorio regionale.

-Riserva di posti letto dedicati alla riabilitazione alcologica nei reparti di Medicina Generale degli ospedali di Sacile e Cormons.

Regione Liguria

-Progetto per l'attivazione di una struttura di cui all'art. 11 della legge 30.3.2001 n. 125 (Azienda USL chiavarese).

-Struttura di accoglienza CARITAS per persone senza fissa dimora con problemi alcolcorrelati, che offre possibilità di pernottamento e pasti giornalieri (Azienda USL spezzino).

-Struttura a bassa soglia di accesso "Casa Nuova", gestita in modo coordinato dal CEIS di La Spezia e dal SERT spezzino, rivolta a persone alcol dipendenti in fase post acuta, non ancora pronte per il trattamento ambulatoriale o l'inserimento in struttura comunitaria (Azienda USL spezzino).

-Progetto per l'istituzione di una struttura di accoglienza per alcolisti senza fissa dimora o privi di una rete familiare e sociale, in fase di organizzazione con la collaborazione tra servizi sociali del Comune di Sanremo, Servizio di salute mentale, Caritas e centro Ascolto (Azienda USL imperiese).

-Disponibilità di n. 20 posti a contratto nella comunità terapeutica "La Fattoria" di Orero per trattamenti comunitari, con previsto invio in altre strutture regionali o extra regionali per tipologie di pazienti non trattabili in tale comunità (Azienda USL chiavarese).

-Piano di coordinamento con le strutture terapeutiche residenziali della Regione Liguria per incrementare il numero di posti residenziali per pazienti con disturbi alcolcorrelati e sostenere progetti di reinserimento sociale (Azienda USL imperiese).

Regione Emilia-Romagna

-Struttura residenziale per alcolisti "L'Orizzonte", gestita nel territorio di Parma dal CEIS quale ente ausiliario accreditato, che sta concludendo la fase sperimentale di funzionamento e che costituisce il modello di riferimento da valutare ai fini dell'attivazione di altre strutture di tale tipologia nel territorio regionale.

Regione Toscana

-Comunità di Serravalle Pistoiese, gestita dall'Associazione genitori Comunità Incontro di Pistoia, specificamente dedicata al recupero degli alcolisti, con 14 posti letto.

-Comunità di Altopascio, gestita dal CEIS di Lucca, specificamente dedicata al recupero degli alcolisti, con 12 posti letto.

-N. 7 strutture di accoglienza rivolte in maniera non esclusiva al recupero di alcolisti, operanti in stretta collaborazione con le Aziende USL di Empoli, Valdera, Val di Cecina, Viareggio, Val di Nievole, Amiata senese, Firenze, Massa.

-N. 3 Centri diurni di trattamento e recupero, funzionanti come servizi di cura intermedi fra il trattamento ambulatoriale e l'inserimento in comunità terapeutica, gestiti dalle Aziende USL di Firenze, Pistoia e Massa Carrara, rivolti a quei pazienti in carico ai servizi alcolologici territoriali che, pur aderendo ad un programma di trattamento, non riescono ad ottenere una astinenza significativa.

-Struttura di accoglienza residenziale gestita dal SERT dell'Azienda USL 8 di Arezzo-Zona Valtiberina per ospitare anche Alcolisti in trattamento bisognosi di momentanea protezione prima di intraprendere un progetto di vita autonoma.

-Centro Diurno "Il Timone", finalizzato a programmi educativo-riabilitativi per utenti alcolisti e gestito da personale del SERT dell'Azienda USL 8 di Arezzo-Zona Aretina.

-Struttura residenziale dell'associazione Arcobaleno (in località Faltona-Borgo San Lorenzo), in via di specializzazione per la pronta accoglienza di pazienti alcolisti in collaborazione con l'Azienda USL 10 di Firenze - Zona Mugello.

-Disponibilità di posti letto di accoglienza per soggetti con problemi alcolcorrelati all'interno di n. 2 strutture ("Centro Le Colmate" e "Centro Colmate 2000") di proprietà dell'Azienda USL 3 di Pistoia-Distretto Val di Nievole, gestite in collaborazione con il Privato Sociale.

-Disponibilità di complessivi 90 posti residenziali presso vari enti ausiliari che effettuano attività alcolologiche.

Regione Umbria

-Prosecuzione del funzionamento di n. 2 strutture residenziali (Gruppo Famiglia "Pindaro" di Perugia e struttura residenziale per problemi alcolcorrelati di Narni-Terni) nell'ambito del " Servizio specialistico residenziale per persone con problemi alcolcorrelati", introdotto da specifica delibera regionale per accogliere utenti maggiorenni, italiani o stranieri, con specifiche problematiche alcolcorrelate, senza disturbi psichiatrici gravi, anche in trattamento farmacologico. Vengono offerti interventi terapeutici e riabilitativi individuali e di gruppo personalizzati, con relativo monitoraggio delle condizioni psicofisiche, finalizzati alla riabilitazione, anche tramite il coinvolgimento del nucleo familiare.

Regione Marche

-Funzionamento di n. 13 enti ausiliari con attività di assistenza residenziale e semi residenziale a soggetti tossicodipendenti, con n. 29 sedi residenziali e n. 5 semiresidenziali accreditate, molte delle quali accolgono anche pazienti alcolodipendenti, alcune con programmi riabilitativi specifici, spesso in collaborazione con i Clubs degli Alcolisti in trattamento (CAT) e altri gruppi di auto-mutuo aiuto del territorio.

-Funzionamento di n. 2 strutture pubbliche residenziali e di n. 7 strutture pubbliche semiresidenziali.

-Funzionamento di n. 2 Case di cura private convenzionate (Villa Silvia di Senigallia e Casa S. Giuseppe di Ascoli Piceno).

-Rete delle associazioni, cooperative sociali e organizzazioni di auto-mutuo aiuto (A.A. e Alcolisti in trattamento) per le attività di sostegno alle famiglie e il reinserimento sociale.

-Avvio, tramite l'adozione della DGR 747/04, di un processo di riqualificazione e indirizzo dell'assistenza verso una maggiore specificità anche all'interno del settore residenziale dell'alcoldipendenza.

Regione Abruzzo

-Centro diurno terapeutico, struttura semiresidenziale della Azienda USL di L'Aquila finalizzata a programmi di recupero.

-Case di cura e comunità residenziali convenzionate che collaborano con alcuni servizi pubblici.

Regione Campania

-Funzionamento di alcune comunità terapeutiche per l'accoglienza residenziale di utenti con problemi di dipendenza da sostanze d'abuso di vario tipo.

-Funzionamento di n. 7 progetti regionali, finanziati con il Fondo nazionale per la lotta alla droga, finalizzati essenzialmente al potenziamento delle attività di accoglienza e presa in carico degli utenti alcolodipendenti.

Regione Puglia

-Riserva di posti letto per utenti alcolodipendenti, con programmi di recupero concordati con i SERT del territorio, in tutte le 40 sedi operative residenziali delle organizzazioni del Privato Sociale e Volontariato che provvedono ai problemi della generale dipendenza da sostanze.

Regione Basilicata

-Comunità "Emmanuel" di Salandra, per l'accoglienza di utenti alcolodipendenti che necessitano di un programma riabilitativo comunitario.

Regione Calabria

-Struttura di accoglienza e comunità terapeutica "Arcobaleno", ubicata a Catanzaro e convenzionata con il SERT.

Regione Sardegna

-Centro residenziale per alcolisti "Don Vito Sgotti", con sede a Carbonia e n. 6 posti letto, gestito da un'équipe di 2 medici, 3 educatori e 1 operatore alcologico, autorizzato al funzionamento, accreditato e finanziato nel 2004 con i fondi del Fondo nazionale per la lotta alla droga, operante in rapporto di convenzione con la Azienda USL di Carbonia, che ha accolto nel corso dell'anno n. 53 utenti alcolisti, di cui 37 hanno completato il previsto programma.

4.7. Protocolli di collaborazione o convenzioni stipulate con enti e associazioni pubbliche o private operanti per le finalità della legge**Regione Piemonte**

-Convenzioni con le associazioni dei Clubs per gli Alcolisti in trattamento (ACAT) per sostegno e rimborso spese.

-Convenzioni con le strutture residenziali per inserimenti in comunità.

-Protocolli interaziendali con Aziende USL e Aziende ospedaliere (solo in alcune aree territoriali).

Regione Valle D'Aosta

-Convenzioni e/o protocolli di collaborazione con strutture extra regionali per l'invio di utenti.

-Convenzioni e/o protocolli con associazioni del Privato Sociale (C.A.T., cooperative etc.) per l'effettuazione di progetti comuni di formazione e aggiornamento di specifiche figure professionali e per l'informazione della popolazione in generale.

-Assegnazione di un progetto ad una cooperativa del Privato Sociale per la sperimentazione di un modello di percorso finalizzato all'inserimento/reinserimento lavorativo di alcoldipendenti.

Provincia Autonoma Bolzano-Alto Adige

-Convenzione con l'Azienda Servizi Sociali di Bolzano per l'aumento (da 10 a 12) dei posti a disposizione dell'utenza nel Laboratorio protetto del SERT di Bolzano-Ambulatorio HANDS.

-Convenzione con la Comunità comprensoriale Burgraviato per l'aumento (da 8 a 10) dei posti a disposizione dell'utenza nel Laboratorio protetto di Cermes.

-Avvio dei contatti con l'Azienda Servizi Sociali di Bolzano per il convenzionamento dell'alloggio protetto "HANDSHOME" ai fini dell'inserimento di pazienti alcolodipendenti residenti nel Comune di Bolzano.

-Elaborazione di protocolli di intesa/collaborazione fra il SERT di Merano ed alcuni servizi al fine di individuare adeguati progetti socio-lavorativi e gestire casi multiproblematici con gravi problemi di alcoldipendenza.

-Protocolli di intesa per la collaborazione fra il Consultorio psico-sociale Caritas di Silandro (Bz) e il Consultorio, il Servizio psicologico ed il Servizio di salute mentale della Azienda USL di Merano.

-Attivazione di incontri tra il Consultorio psico-sociale Caritas di Silandro (Bz) e l'Ufficio del Lavoro per la gestione di problematiche derivanti dall'inserimento lavorativo dei pazienti.

Provincia Autonoma Trento

-Convenzioni dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari con l'Associazione Provinciale dei Clubs degli Alcolisti in trattamento (APCAT) e l'Associazione Alcolisti Trentini (Alcolisti Anonimi) per il finanziamento delle attività svolte da tali associazioni a favore di persone con problemi alcolcorrelati.

Regione Veneto

-Convenzioni e protocolli d'intesa in tutti i Dipartimenti per le dipendenze con le cooperative sociali e le comunità terapeutiche residenziali e semiresidenziali specifiche per